

ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA
riunione di martedì 17/3/2015 - ore 14.30

Sono presenti:

il Presidente Dino Piero Giarda;

i consiglieri: Alberto Balestreri, Andrea Boitani, Angelo Busani, Emilio Luigi Cherubini, Maria Luisa Di Battista, Carlo Frascarolo, Roberto Fusilli, Donata Gottardi, Flavia Daunia Minutillo, Piero Lonardi, Alberto Montanari, Lucia Vitali, Giampietro Giuseppe Omati, Cesare Piovene Porto Godi. Hanno preannunciato il proprio ritardo i vice presidenti Mauro Paoloni e Marcello Priori e il Consigliere Luca Raffaello Perfetti.

Assume la presidenza, ai sensi dell'art. 49 dello Statuto, il Prof. Dino Piero Giarda e funge da Segretario l'avv. Giampaolo Grasso; su invito del Presidente sono inoltre presenti, in Sala Consiglio, il Dott. Franco Falco e la Dott.ssa Nicoletta Pisciotta.

Constatata la presenza dei Consiglieri come sopra, il Presidente alle ore 14:35 dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente

ordine del giorno

[OMISSIS]

5. Bilancio d'esercizio e bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014; delibere inerenti e conseguenti.

[OMISSIS]

5.- BILANCIO D'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2014; DELIBERE INERENTI E CONSEGUENTI.

Il Presidente apre la trattazione del punto cinque all'ordine del giorno e invita a partecipare alla riunione il Consigliere Delegato Dott. Giuseppe Castagna, il Dott. Angelo Zanzi, il Dott. Giorgio Pellagatti e il Dott. Davide Lisi (*partner* della Società di Revisione Reconta Ernst & Young), i quali prendono parte ai lavori consiliari.

Il Presidente dà atto che la documentazione rilevante (bilancio d'esercizio e bilancio consolidato Bipiemme al 31 dicembre 2014, insieme con le relazioni sulla gestione e i relativi allegati e documenti di compendio) è stata previamente messa a disposizione di tutti i partecipanti,

ed oggetto di discussione e approfondimento nel corso delle precedenti riunioni consiliari di natura preparatoria; richiama inoltre i lavori di approfondimento della Commissione Bilancio, i cui verbali sono stati messi a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Sorveglianza; su suo invito il Dott. Lisi puntualizza che l'attività di revisione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato 2014 si è conclusa in data odierna e – sempre in data odierna – sono consegnate le relazioni, rese ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, che riportano il giudizio di conformità dei bilanci agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005: i bilanci sono pertanto redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. e del Gruppo Bipiemme per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Tenuto conto che il Consiglio di Sorveglianza ha già ampiamente esaminato la documentazione di bilancio nelle scorse settimane, il Prof. Giarda invita tutti i componenti del Consiglio – al momento tutti presenti in sala – ad esprimere sin d'ora il proprio voto sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Consiglio di Sorveglianza, preso atto di tutta la documentazione trasmessa e delle informazioni rese, ivi incluse da ultimo le relazioni e le relative attestazioni rilasciate in data odierna dalla Società di Revisione – che riportano il giudizio di conformità dei bilanci agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 – approva quindi all'unanimità dei presenti il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato Bipiemme al 31 dicembre 2014, insieme con le relazioni sulla gestione, i relativi allegati e l'ulteriore documentazione prescritta dalla normativa vigente. Tutta la documentazione richiamata – precedentemente messa a disposizione dei membri del Consiglio di Sorveglianza – viene acquisita agli atti della Società.

A questo punto il Presidente cede la parola al Dott. Lonardi, il quale richiama e commenta alcune delle principali macro voci del conto economico, che lo inducono a reputare che la Banca debba ancora far molto per recuperare la redditività della propria gestione operativa, al netto dei proventi di natura finanziaria: osserva infatti che il risultato della gestione operativa è pari ad Euro 647 milioni contro i 696 milioni del precedente esercizio; rispetto al 2011 il portafoglio impieghi si è ridotto in misura pari a circa 5 miliardi di Euro; il margine di interesse si è ridotto in misura altrettanto rilevante; il bilancio 2014 è senz'altro migliore di quello del 2013 ma i risultati del 2014 appaiono influenzati dai proventi di natura finanziaria (plusvalenze da titoli di Stato), proventi straordinari (cessione delle partecipazioni in Anima Holding), minori imposte, minori rettifiche su

crediti e riprese di valore; si domanda quindi quale sia la strategia della Banca per recuperare la redditività della gestione caratteristica e chiede di essere ragguagliato sui risultati derivanti dall'adozione del modello Hub/Spoke della rete commerciale (che, a suo avviso, può comportare lacune nei riscontri della rete commerciale alla domanda di servizi della clientela).

Il Dott. Castagna fornisce riscontro alle osservazioni formulate dal Dott. Lonardi e, in particolare: (i) reputa che i risultati al 31 dicembre 2014 costituiscano una brillante base di partenza di un percorso che – non può e non deve sottacersi – è stato avviato appena un anno fa; in un solo anno, rileva, la Banca Popolare di Milano ha ottenuto risultati straordinari sia sotto il profilo reputazionale/mediatico, ma anche a livello patrimoniale ed economico; e la Banca si presenta oggi, in un contesto macroeconomico ancora problematico, come una delle Banche più solide dell'intero sistema; tutto questo, sottolinea, è avvenuto in appena un anno; (ii) ricorda che la rimozione degli *Add-on* da parte della Banca d'Italia è stata ottenuta soltanto a metà dell'esercizio 2014, e pertanto la nuova politica della Banca, aggressiva nei confronti del mercato e indirizzata ad incrementare il portafoglio impieghi, è stata avviata soltanto nella seconda parte dell'anno, per cui appare ragionevole attendersi che i primi riscontri positivi sulla dinamica degli impieghi possano essere raccolti soltanto a partire dal 2015; (iii) fa osservare come il recupero del margine d'interesse non costituisca un obiettivo di agevole e banale portata per le banche, nell'attuale contesto di politica monetaria, atteso il livello dei tassi (che, è noto a tutti, è vicino allo zero); (iv) reputa che la gestione operativa della Banca sia stata – nonostante tutti i fattori negativi persistenti nel 2014 – piuttosto soddisfacente, se si tiene conto che il 2014 è stato caratterizzato fino a giugno dalla persistenza degli *Add on* imposti dall'Autorità di Vigilanza sulla Banca e, in generale, connotato dalla mancata ripresa dell'economia la quale, finalmente, si attende sperabilmente per il 2015; (v) rivendica il ruolo della Gestione, che tra l'altro – nonostante le previsioni di ripresa dell'economia, inizialmente attese per il 2014, fossero state smentite – non ha rinunciato a presentare un *budget* 2015 particolarmente sfidante e ambizioso, in linea con gli obiettivi del Piano Industriale; (vi) ribadisce che i proventi di natura finanziaria costituiscono, nell'attuale contesto, un rilevante strumento a disposizione della Banca per poter disporre di adeguate contro misure nelle ipotesi in cui si concretizzino eventuali scenari avversi.

Chiedono e ottengono la parola: (i) il Prof. Priori, il quale condivide che il *budget* 2015 sia ambizioso e contenga degli obiettivi particolarmente sfidanti in un momento di mercato estremamente complicato; osserva inoltre, come già in precedenti riunioni, che negli anni correnti i proventi finanziari costituiscono una fonte di redditività non qualificabile come “straordinaria” per le banche, che devono poter disporre di strumenti utili a contrastare eventuali scenari di *stress*

idonei a mettere a rischio il raggiungimento di obiettivi gestionali tra i quali l'incremento del portafoglio impieghi e il recupero del margine di interesse; sottolinea la coerenza osservata dalla Banca negli ultimi anni con riferimento alle politiche di accantonamento/rettifica dei valori di bilancio (coerenza non sempre riscontrabile in pari misura presso il sistema bancario); ribadisce quindi la propria soddisfazione per i risultati di bilancio 2014 e invita il Consigliere Delegato ad illustrare ai Consiglieri di Sorveglianza anche un confronto tra i risultati della Banca e quelli delle banche concorrenti; (ii) il Prof. Paoloni, il quale ricorda che la Gestione ha operato in coerenza con gli obiettivi del Piano Industriale, avviando una politica commerciale aggressiva e diretta ad incrementare il portafoglio impieghi, fermo restando che non può ragionevolmente attendersi che i risultati conseguenti siano ottenuti in pochi mesi, dopo anni di contrazione del credito.

Il Dott. Castagna, facendo seguito all'invito del Prof. Priori, commenta quindi i risultati della Banca ponendoli a confronto con quelli delle principali concorrenti (Bper, UBI, Banco Popolare, Creval), avvalendosi del documento denominato "*Risultati core 2014: BPM vs. peers*" che si riserva di far trasmettere a tutti i Consiglieri; dal confronto emerge, in particolare, che i risultati della Banca sono influenzati dalla gestione finanziaria in misura largamente inferiore rispetto alle altre banche.

Su impulso della Prof.ssa Di Battista, il Dott. Castagna si sofferma ancora una volta sull'atteso incremento del volume degli impieghi, manifestando prudente ottimismo per il 2015, grazie alla campagna aggressiva avviata dalla rete commerciale; su domanda del Dott. Cherubini, precisa che la forbice dei tassi prevista dal *budget* 2015 è coerente con l'attuale andamento effettivo dei tassi e che la Banca sta lavorando con l'obiettivo di ridurre ulteriormente il costo del *funding* per incoraggiare l'incremento degli impieghi; la rete, aggiunge su ulteriore richiesta del Dott. Cherubini, convoglierà i risparmi già investiti in titoli di Stato nel risparmio gestito.

Chiede e ottiene la parola il Prof. Perfetti, il quale richiama il ruolo del Consiglio di Sorveglianza, chiamato ad approvare il bilancio e a valutare la coerenza dei risultati con gli obiettivi che la Gestione si è prefissata di raggiungere nel Piano Industriale; reputa che tale coerenza si rifletta nei risultati del bilancio 2014 ed esprime anch'egli soddisfazione per l'operato della Gestione.

Prende la parola il Dott. Balestreri, il quale ribadisce il proprio giudizio di soddisfazione per i risultati di bilancio, che vanno contestualizzati tenendo conto di tutti i fattori negativi persistenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014: invita a mantenere la massima attenzione sul livello del margine da interesse (i cui livelli sono naturalmente legati all'attuale situazione di mercato) e ai costi (che sono sotto controllo ma la cui rigidità, ad avviso del Presidente del Comitato Controlli, può essere ridotta).

Alle ore 17:25 la Prof.ssa Gottardi lascia i lavori consiliari.

Su domanda dell'Avv. Montanari, il Dott. Castagna si sofferma sul possibile andamento del mercato delle attività bancarie nel medio periodo, osservando come il contesto attuale presenti importanti opportunità per la Banca che, ribadisce, rappresenta uno degli operatori più solidi del sistema.

Chiedono e ottengono la parola: (i) il Prof. Boitani, il quale – nel notare come le domande dei Consiglieri di Sorveglianza siano animate dal desiderio che la Bipiemme riprenda al più presto il suo ruolo di eccellenza nell'attività di credito all'economia del territorio – ringrazia il Consigliere Delegato per il più che soddisfacente lavoro svolto sinora, insieme con il gruppo dirigente della Banca; (ii) il Dott. Lonardi, il quale, riprendendo le argomentazioni formulate in apertura del dibattito, chiarisce come anche a proprio parere non può pretendersi che i risultati della gestione operativa siano avulsi dal contributo della finanza, e reputa anch'egli che i risultati della Banca siano positivi, alla luce del contesto attuale; reputa tuttavia opportuno che il dibattito si concentri non soltanto sugli aspetti meramente contabili ma sulla strategia a medio e lungo termine individuata dalla Banca per recuperare la redditività della gestione caratteristica; (iii) il Dott. Busani, il quale chiede al Consigliere Delegato di voler illustrare all'organo di controllo, nel corso di una prossima riunione, l'attuale *status quo* dell'assetto del sistema bancario e delle banche popolari in particolare, per comprendere quali siano le strategie della gestione in vista delle importanti e storiche sfide – anche con riferimento alle probabili aggregazioni – che la Banca dovrà affrontare nel prossimo futuro.

Dopo aver illustrato alla Dott.ssa Minutillo le ragioni per le quali la Banca non ha al momento individuato la figura del *General Counsel* all'interno dell'organizzazione aziendale, il Consigliere Delegato si sofferma sul processo che ha condotto la Gestione a proporre all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo pari a 0,022 Euro per azione, che corrisponde ad un *pay-out* medio del 40%; una decisione attesa dal mercato e per un importo certamente sostenibile – prosegue il Dott. Castagna – , coerente con la sana e prudente gestione della Banca, in misura che appare prudentemente contenuta anche a confronto con le decisioni di altri grandi operatori del sistema; sul punto interviene il Dott. Lonardi, il quale osserva come la Banca avrebbe anche potuto optare per una mancata distribuzione, mantenendo una più forte struttura patrimoniale, anche in vista del possibile riassetto delle banche popolari che dovrebbe coinvolgere Bipiemme nel prossimo futuro.

A questo punto, concluso il dibattito, il Prof. Giarda ringrazia il Consigliere Delegato e gli altri relatori intervenuti e li congeda.

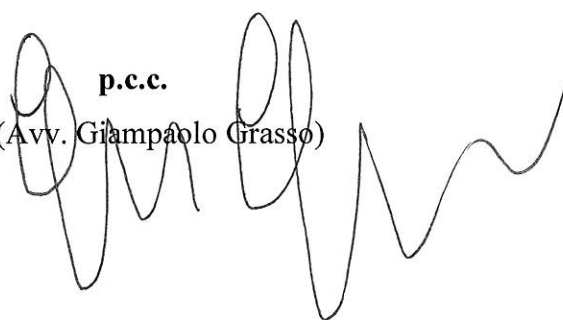
[OMISSIS]

A questo punto il Presidente, ringraziati i relatori intervenuti, con il consenso di tutti rinvia la trattazione della materia di cui al punto otto all'ordine del giorno e dichiara chiusa la riunione alle ore 19:15.

(Il Presidente)
(Prof. Dino Piero Giarda)

(Il Segretario)
(Avv. Giampaolo Grasso)

p.c.c.
(Avv. Giampaolo Grasso)

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, positioned over the printed name of the lawyer.